

Asg Superconductors, 01680 01680 accordo con Siemens per il maxi magnete

Tecnologia

Il sistema vale 10 milioni e sarà realizzato a Genova dalla società dei Malacalza Raoul de Forcade

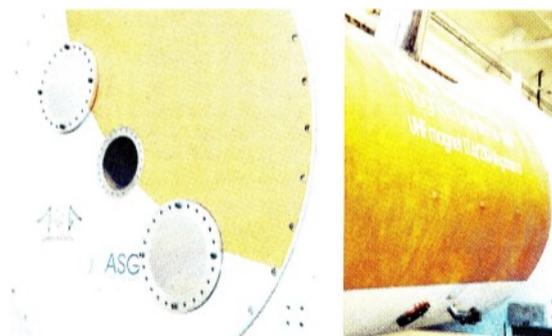
Asg Superconductors (società che fa capo alla famiglia Malacalza) e Siemens Healthineers hanno siglato un accordo di partnership per sviluppare in sinergia sistemi di risonanza magnetica *ultra high field* (Mri Uhf) ad elevata affidabilità per ricerche, nuove e approfondite, sul cervello. Il primo progetto sarà la realizzazione di un sistema da 10,5 tesla per l'università di Hefei, in Cina. Il magnete sarà costruito e testato presso la sede Asg di Genova e, una volta giunto a destinazione, Siemens sarà responsabile dell'integrazione e dell'installazione del sistema.

Il supermagnete prodotto dall'azienda ligure (con l'utilizzo di oltre 700 chilometri di cavo superconduttore) avrà un costo superiore a 10 milioni di euro e il livello di dettaglio di immagine possibile, grazie a questo strumento, spiegano i tecnici del gruppo, è superiore di circa sei volte a quello di una risonanza standard. Del resto, i comuni macchinari Mri hanno potenze comprese tra 0,3 e 1,5 tesla e quelli più sofisticati, usati negli ospedali di eccellenza, raggiungono al massimo 3 tesla; mentre da 7 in su vengono definiti a campo ultra alto. Ma il mercato dei magneti Uhf, nel mondo, è ancora di nicchia e vi accendono solo aziende ad alto contenuto tecnologico: a oggi ci sono solo una decina di Uhf ma si prevedono sviluppi legati agli studi sulle neuroscienze. Asg, peraltro, nel 2018, aveva prodotto un magnete da 11,7 tesla (che resta a tutt'oggi il più potente al mondo) per una macchina da risonanza andata alla clinica universitaria Gil di Gachon in Corea del Sud.

L'accordo tra l'azienda presieduta da Davide Malacalza e Siemens, peraltro, è concepito in modo da garantire un nuovo step di sviluppo al mercato delle risonanze Uhf. A spiegarlo è Arthur Kaindl, responsabile della Mri presso Siemens Healthineers: «In passato - sottolinea - i clienti che cercavano un sistema superiore a 7 tesla dovevano ordinare separatamente il magnete e l'integrazione elettrica. Con la nuova partnership, siamo felici di offrire questi sistemi Uhf in modalità "chiavi in mano", per la prima volta. Ciò porterà un enorme miglioramento nella gestione del progetto e, al tempo stesso, si farà un passo decisivo per superare i limiti della risonanza magnetica oltre i 7 tesla».

Siemens e Asg, insomma, hanno deciso di unire le competenze per fornire al mercato dei sistemi di imaging Mri Uhf accuratamente testati, consegnati e resi operativi con procedure chiare e condivise. Nel quadro della fornitura è prevista anche una garanzia completa. L'obiettivo, non dichiarato esplicitamente dalle due aziende ma molto chiaro è, dunque, di procedere insieme sul mercato anche per altre commesse.

«Siamo molto orgogliosi - afferma Sergio Frattini, ad di Asg - di aver firmato questo accordo con Siemens Healthineers. Le tecnologie superconduttive e i sistemi magnetici ad altissime prestazioni trovano e troveranno sempre più applicazione nella diagnostica e nelle terapie mediche, consentendo anche nuove scoperte scientifiche. Capitalizzando le competenze e le esperienze maturate nel settore ricerca e dalle collaborazioni industriali, Asg sta migliorando costantemente le proprie competenze superconduttive». Competenze che l'azienda ha anche applicato realizzando, ad esempio, i magneti con i quali è stato scoperto il bosone di Higgs al Cern di Ginevra o quello per la fusione nucleare, destinato al progetto internazionale Iter.



In costruzione. Un magnete Uhf nello stabilimento genovese di Asg

© RIPRODUZIONE RISERVATA



